

COMUNICAZIONE

nella qualità di persona informata dei fatti

Alla cortese attenzione del P.M. G. Naaaaaa, per R.G. nnnnn/07(?)

Roma 30 luglio 2007

Il 6 luglio 2007, il Sig. Luigi Fungi mi richiedeva di accompagnarlo presso l'XI Gruppo della Polizia Municipale, in via Ballarin 102, con un preavviso talmente limitato (ero anche poco fuori Roma) da lasciarmi solo pochi minuti per assemblare la documentazione da produrre per l'occasione: questo spiega la presenza, nei CD consegnati al F.P.M. S..... Nnnnn, di alcuni *Files* non adeguatamente spiegati nei testi d'accompagnamento. Provvedo -in tal senso- con questa comunicazione, cogliendo anche l'occasione di sottoporre all'attenzione alcuni importanti **aspetti innovativi** della vicenda "inquinamento-acustico".

Gli appelli

Sia chi scrive, sia alcuni cittadini del Testaccio/Ostiense, sia altri che vi si apprestano, abbiamo tutti formulato accorati appelli alla Presidenza della Repubblica, quale supremo organo della Magistratura, affinché sia ristabilito -qui a Roma- un normale clima di applicazione delle norme vigenti, in materia d'inquinamento acustico: questo poiché stiamo tutti pervenendo alla medesima constatazione, in merito alla pratica impossibilità di pervenire in altro modo -in tempi ragionevoli- al raggiungimento di obiettivi di tutela della salute e d'interessi assolutamente legittimi, contrariamente a quelli attualmente prevalenti. Almeno uno di questi appelli è stato accolto¹.

La vicenda delle Linee Guida APAT è indicativa proprio di questa impossibilità a percorrere le normali vie tecnico-amministrative. In pratica è accaduto che questa pubblicazione, articolata in 18 parti, per complessive 500 pagine (con 600 grafici), è stata consegnata, da chi scrive, oltre un anno fa e da allora giace, in pratica, in un cassetto, pur contenendo non solo le soluzioni tecniche atte a risolvere un problema d'importanza evidentemente nazionale, ma anche semplici ed economiche indicazioni, di applicabilità immediata, atte quanto meno a contenere il livello di illecito attualmente dilagante.

Qualsiasi autorità pubblica interessata a vario titolo al problema, che volesse davvero perseguire i suoi scopi istituzionali, avrebbe da tempo degnato l'iniziativa di una qualche attenzione... Ebbene, pur essendo stati allertati -in vario modo- sia il Comune di Roma (X Dipartimento), sia il Difensore Civico, sia la Regione che l'Assessorato del XIII Municipio, nessuno, assolutamente nessuno ha dimostrato né interesse né avviato iniziative² pratiche.

D'altra parte le **Linee Guida APAT** affrontano gli stessi argomenti trattati a suo tempo nelle **40 Note Tecniche dei Comitati Romani**, che, pur essendo state puntualmente protocollate, una ad una, presso il competente X Dipartimento del Comune di Roma³, non hanno mai ricevuto il benché minimo riscontro, nonostante riportassero, a volte, casi di inquinamento acustico che interessavano migliaia di soggetti.

Ecco dunque affrontato il punto fondamentale: quale altra dimostrazione di deliberato

¹ E questa Comunicazione vuole esplicitamente rappresentarvi il sentito personale riscontro.

² Se si fa eccezione del "riesame" avviato dall'APAT, dopo un primo vaglio positivo alle Linee Guida. Chiunque osservi con attenzione i connotati di questo "riesame" non potrà non cogliervi un verosimile intento dilatorio, testimoniato -per esempio- sia dal calendario degli incontri che dal fatto sia stata già **negata** la possibilità di sperimentare per l'estate 2007 persino le soluzioni più semplici, a "costo zero".

³ Ma anche presso l'A.R.P.A.-Lazio e presso i Dipartimenti IV e V del Comune di Roma.

disinteresse, di omissione dei propri compiti istituzionali (vedi Legge Quadro n.447/95), di assoluto dispregio per centinaia di esposti e denunce, di assoluta *pretesa d'impunità*, dovrà il Comune di Roma produrre dinanzi alla collettività ed alla magistratura, per essere finalmente condotto sul banco degli imputati? E' questa l'unica via per un diverso futuro?

Le affermazioni di L. Odevaine, il 12/08/2004

Ero presente anch'io, e posso testimoniare, all'incontro pomeridiano del 12/08/'04 in Campidoglio, quando il delegato del Sindaco, Sig. L. Odevaine, affermò dinanzi a me, Fungi, Bbbbb, Rrrrrr, Capomassi ed altri, che il "Gay Village" sarebbe stato spostato per la sola necessità di disporre dell'area per un parcheggio, cioè non per il disturbo illecitamente arrecato alla cittadinanza, che -infatti- sarebbe stata per il futuro soggetta alle immissioni prodotte dal "Villaggio Globale" ... A tre anni di distanza, si può ben riconoscere che non si trattava assolutamente di un'opinione personale di Odevaine, bensì di un impegno aperto e mantenuto, sebbene in direzione del tutto opposta a quanto stabilito da leggi vigenti, persino in pendenza di causa e di molteplici denunce (16/05/03).

Ancora una volta è inevitabile porsi il quesito di quale altro comportamento possa costituire migliore o ulteriore spunto, per veder portare finalmente in aula i responsabili, se non un'assunzione di responsabilità così piena, testimoniabile e ben confermata dai fatti⁴.

Dalla semplice omissione alle vessazioni personali

Il motivo fondamentale per cui scrivo questa "comunicazione" è però quello di spiegare i tre *Files* audio contenuti nei CD consegnati il 06/07/2007 al F.P.M. Nnnnn. Essi erano parte di un appello, in cui si sottolineava il clima di millantata impunità affermato apertamente e senza remore da uno dei "tecnici competenti" usi a certificare quanto di più lontano dalla realtà e dall'accettabilità si potesse redigere, beninteso contando sull'attesa -e mai smentita- benevolenza del competente X Dipartimento del Comune di Roma. Ebbene questo *tecnico competente* pare vantarsi di "*non esser stato inquisito*", nonostante egli non avesse affatto redatto una Valutazione d'Impatto Acustico preventiva, ma addirittura una relazione di "**Verifica**", nella quale certificava di più discoteche all'aperto operate ad un livello di appena 80 (ottanta !) dB" A" Leq., cioè ad un livello minore di quello della musica di sottofondo in un pub, adatto appena ad un ascolto domestico...

Ma l'affermazione più grave è quella formulata dallo stesso *tecnico competente* nel secondo *File* audio: qui egli afferma, nientemeno, in pubblico e dinanzi a più legali, che il Comune di Roma avrebbe sanzionato con una multa di ben 250.000 Euro la titolare di un noto campeggio, rea di aver fatto esposti contro le discoteche, che pure ne danneggiano, e non poco, l'attività estiva... Che sia vero o meno l'episodio è poco importante: quel che conta è che alcuno -che pratici di frequente gli uffici comunali⁵- possa anche soltanto pensare ad una mostruosità simile come anche appena minimamente verosimile.

Chi scrive, purtroppo, può fornire elementi ben più concreti, a supporto di una tesi che sposta tutto su un piano decisamente diverso e con risvolti assolutamente più gravi.

Data la delicatezza dell'argomento, ho iniziato da mesi a questa parte a riordinare tutta la documentazione di cui dispongo, in modo di poterla riversare tutta su un Sito Internet⁶ da porre a disposizione della magistratura, dall'esame del quale si evinca che il Comune di Roma non si è limitato al disinteresse ed alla passività in materia di inquinamento acustico,

⁴ In proposito è forse utile segnalare del procedimento probabilmente pendente presso il G.I.P. Cnnnnn avverso alcuni dirigenti dei Dipartimenti X e IV del Comune di Roma, le cui responsabilità potrebbero essere oggetto di diversa considerazione, alla luce di queste affermazioni.

⁵ Come il "tecnico competente" che fa queste affermazioni.

⁶ Naturalmente in gran parte accessibile solo con *password*...

disattendendo le sue competenze ex L.447/95, ma ha anche attivamente ostracizzato e danneggiato l'attività di volesse (o, meglio, **dovesse per necessità**) operare secondo legge.

In attesa di attivare il Sito, provvedo ad anticipare un CD contenente:

- a)- La copia informatica delle **18 Linee Guida APAT**, di cui la **n.9** esamina proprio la situazione del Testaccio/Ostiense che è oggetto delle denunce di Fungi, Bbbbbb, Rrrrrr⁷ ed altri ancora. Le datazioni dei grafici sono originali, a volte coincidenti con ARPA e CTU.
- b)- La copia informatica delle **40 Note Tecniche dei Comuni Romani**, molte delle quali trattano ancora il caso Testaccio/Ostiense e, essendo protocollate (vedi date e riferimenti, inclusi nei *Files*), dimostrano anche la totale assenza di riscontro da parte del Comune.
- c)- La copia informatica di gran parte delle **relazioni tecniche** e delle **denunce** relative sempre al caso Testaccio/Ostiense: anche qui praticamente nessun riscontro.
- d)- La copia informatica di decine di articoli, conferenze, interviste, personalmente redatti e pubblicati dalla stampa tecnica o comunque portati a conoscenza delle autorità competenti.
- e)- La copia informatica dei verbali alla parrocchia di Ostia Antica.

Tutta questa documentazione esclude assolutamente che vi possa essere semplice ignoranza da parte della pubblica amministrazione a vario livello interessata: mi permetto di ricordare le ultime due segnalazioni, al X Dipartimento (n.10257) ed al Difensore Civico, entrambe in data 02/05/2007, rimaste anch'esse prive d'alcun riscontro.

Riaffermo il concetto: siamo ben oltre una normale omissione. Se il Reparto Operativo di via In Selci avesse accolto la mia richiesta del 26/06/2002 (reiterata ai N.A.S. il 23/07/02), dotandomi di un radiomicrofono, avrebbe avuto facile occasione di udire i commenti diretti di gestori di stabilimenti e di titolari di manifestazioni estive, in cui si parla apertamente di contribuzioni economiche, come spiegazione all'impunità per l'inquinamento acustico.

Vi è poi l'inquietante capitolo circa i "preavvisi" in occasione di rilevamenti A.R.P.A. e persino in occasione di C.T.U.⁸: ve ne è già ampia traccia nei miei scritti -già agli atti- sul caso della C.T.U. NNnnnnnn, nelle Linee Guida n.9 e n.14 (Ostia) e nelle Note Tecniche (p.es. nella **n.29**), per cui rimando ad essi.

Questo per quanto riguarda le eventuali evidenze utili in sede di indagine o di procedimento: in una nota separata -ma allegata- provvedo a sottolineare alcuni altri elementi innovativi.

In fede

Roma 30 luglio 2007

Fabrizio Calabrese
via R.Grazioli Lante 70, Roma

⁷ I cui appartamenti sono riconoscibili per il livello di piano e per la distanza relativa dalle diverse manifestazioni.

⁸ In altro contesto sarebbe un caso quasi divertente, ma il C.T.U. NNnnnnnn mi telefonò il giorno prima del termine ultimo per il deposito del suo elaborato, chiedendomi "qual era il quesito..." e, scambiandomi di certo per altri, mi chiese se ero contento di come egli aveva soddisfatto la "mia richiesta" di tirare il più a lungo possibile... Ebbene non poteva avermi di certo scambiato con la giudice o l'avvocato di parte ricorrente, entrambe donne, né con alcuno del Villaggio Globale, dato che questi si sono totalmente disinteressati alla vicenda giudiziaria. Resta un solo soggetto: il C.T.P. del Comune di Roma !